



Da Toirano a Boissano

Lunghezza complessiva	12,2 km
Tempo di percorrenza	4h 15'
Dislivello totale	1163 d+; 1093 d-
Percentuale percorso in salita	48%
Percentuale percorso in discesa	48%
Percentuale sentiero su fondo naturale	90 %
Percentuale sentiero su asfalto	7%
Percentuale sentiero su selciato	3%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	





Descrizione generale:

L'itinerario si estende verso l'entroterra e si sviluppa in una sorta di anello che collega Toirano a Boissano, due cittadine, separate dal Torrente Varatella, che distano l'una dall'altra soltanto tre chilometri. Il percorso, a pochi chilometri in linea d'aria dal mare, è apprezzabile per gli interessanti aspetti naturalistici e per i continui contrasti che si generano tra i panorami sul litorale, quasi sempre visibile lungo tutto il percorso, e i più aspri e selvaggi paesaggi sub-montani tipici dell'entroterra ligure.

Descrizione del percorso

Dall'abitato di Toirano il Sentiero Liguria percorre via della Costa fino a sbucare sulla strada principale che collega la frazione di Dari con Boissano.

Attraversata la strada si imbecca il sentiero segnalato con "due linee verticali rosse"; in un primo momento si sale tra fasce coltivate e muretti a secco, poi l'ambiente si fa più aspro ed ai coltivi si sostituisce una tipica vegetazione di macchia mediterranea, caratterizzata da cespugli piuttosto bassi (cisto, lentisco, lecci di piccole dimensioni).

Il fondo del sentiero è roccioso fino all'incrocio con il sentiero delle "Terre Alte".

Da qui è possibile, imboccando il sentiero che va a destra, arrivare in breve alla Chiesa di S. Pietrino, dalla quale poi si scende fino a Boissano. L'itinerario del Sentiero Liguria, in maniera più dolce ed agevole, prosegue invece sulla sinistra.

Arrivati nei pressi di una radura erbosa si trova il bivio per il sentiero che, ripidissimo, scende davanti all'entrata delle grotte di Toirano; si prende invece il sentiero di destra e si sale in un ambiente di bosco misto fino alla Chiesa di S. Pietro ai Monti. Nella prima parte il sentiero è piuttosto agevole mentre l'ultimo tratto di salita si inerpica con una serie di ripidi tornanti fino alla vetta (895 m).

Dalla Chiesa si gode di un panorama meraviglioso sia verso la costa che verso l'interno e le Alpi marittime.



S. Pietro ai Monti

Edificio religioso edificato presso il Monte Ravinet dai monaci Benedettini intorno al XV secolo.

Si trova sul sentiero dove anticamente passava una via del sale.

Punto molto panoramico, offre una vista a 360° e sarà molto apprezzato da coloro che percorrendo il sentiero ligure decideranno di salire fino a qui.

Si prosegue lasciandosi alle spalle la Chiesa, lungo il sentiero segnato con "due linee rosse orizzontali". Questo tratto di sentiero, piacevole da percorrere, segue in parte le tubature dell'acquedotto: la pendenza è dolce e grazie alla copertura vegetale l'escursionista può rimanere al fresco anche durante il periodo estivo.

Giunti in località "Fontana di Castagna" (875 m), riconoscibile per la presenza di un vecchio abbeveratoio e di secolari piante di castagno, si abbandona il sentiero segnalato con "due linee orizzontali rosse", per prendere quello contraddistinto dal segnavia "due pallini rossi", che sale nel bosco fino alla località "Cà du Fò" (Casa del Faggio).



Arrivati in questo punto, il sentiero si divide: a sinistra si può proseguire fino in vetta al Monte Carmo; il Sentiero Liguria procede invece a destra, in discesa, seguendo l'itinerario contrassegnato con segnavia "X rossa".

Il percorso transita poco sotto la vetta del Monte Ravinet (1057 m) ed attraversa una bella faggeta.

Lungo questo tratto è facile osservare rapaci come poiane (*Buteo buteo*) e gheppi (*Falco tinnunculus*) ma è anche probabile incontrare daini (*Dama dama*) caprioli (*Capreolus capreolus*) e cinghiali (*Sus scrofa*).

Il sentiero infatti è un'alternanza di zone boschive e di radure aperte che sono il luogo ideale per poter effettuare osservazioni faunistiche.

Proprio in prossimità di una grande radura, si incontra il sentiero "Terre Alte" che proviene dalla Chiesa di S. Pietrino.

Seguendo la "X rossa" ed il sentiero "Terre Alte" contrassegnato da banda rossa e gialla, si scende alla panoramica Chiesa di S. Pietrino.

Anche in questo caso vale la pena guardarsi attorno con un po' di calma ed apprezzare il bel panorama verso la costa.

Proseguendo in discesa, e sempre seguendo il segnavia "X rossa", si arriva in breve all'abitato di Boissano.



Boissano - S. Pietrino

Piccolo edificio religioso a navata unica ed a doppio altare. Fu costruito, in splendida posizione panoramica, nel XIX secolo e voluto da immigrati boissanesi a Gibilterra.

Si trova poco dopo l'abitato di Boissano lungo il sentiero che porta verso il Monte Ravinet ed il sentiero delle "Terre Alte".



La Fauna

Il daino (*Dama dama*) è un animale originario del medio oriente, fu importato già dai romani che lo apprezzavano per la sua maestosità e come preda ambita dai cacciatori. In Liguria lo si trova presente in diverse zone e parchi pubblici.

Tra queste aree troviamo anche il tratto di sentiero Liguria che si percorre con la tappa 21; spingendosi all'interno ed allontanandosi dalla linea di costa, questo sentiero offre l'opportunità di poter effettuare incontri molto emozionanti con diversi abitanti del bosco.

Oltre ai daini ci sono anche caprioli e cinghiali solo per citare alcuni degli animali che si possono osservare: basta solo fare un pò di attenzione e cercare di non fare troppo rumore.